

Gli auguri del Centro Islamico

Rev.mo Don Armando Cattaneo
Prevosto della città di Saronno

Quest'anno non sarà il solito Natale... Non sarà il Natale degli abbracci e delle grandi tavolate, ma del rispetto delle regole e della vita. Alcuni potranno trascorrere le loro feste in famiglia, altri avranno perso i loro famigliari, altri avranno perso i loro cari e altri ancora saranno costretti a passarlo in ospedale...

A nome del Centro Culturale Islamico di Saronno e di tutta la comunità musulmana desideriamo esprimere a Lei, ai Suoi collaboratori ed a tutta la città i nostri migliori auguri di un sereno Natale e di un felice anno nuovo all'insegna della pace e della fratellanza tra tutti gli uomini.

Buon Natale di cuore dallo staff del centro islamico di Saronno
Imam dr. Najib Albered - Chridi Khalil Abdellatif - Hammami Sadok - Saif Bouabid



* **Oggi 3 gennaio alle 16.00 dalla chiesa Prepositurale** siete tutti invitati di presenza: l'attore e regista **Angelo Franchini** presenta **"I MAGI: un viaggio lungo un sogno"**. ... *ma allora chi sono davvero quei tre? ... perché portano quei doni al Bambino? ... e poi... cosa c'entrano con noi?* E' possibile anche partecipare in video di www.radiorizzonti.org/live

* **Tombola radiofonica benefica di S. Antonio.** Domenica 17 gennaio 2021 dalle ore 20.45 Tombola radiofonica benefica. Le cartelle per giocare sono in vendita presso la merceria Linda di Vicolo Pozzetto 20 e presso la segreteria della Prepositurale in Pza Libertà 2 - Info: 366 5080050.

* La tradizionale Tombolata dell'Epifania dell'Oratorio di Via Legnani è stata, con sommo dispiacere, annullata.

* Questa sera 3 gennaio su RAI1 la vita di **Chiara Lubich**, fondatrice dei Focolarini.

segue dalla prima)

ghetto che chiamate "Occidente opulento", che siete solo "la tribù dei bianchi" nella vostra riserva e che il mondo va avanti senza di voi e meglio che con voi. Non potete tornare a una vita normale, perché quella che in passato chiamavate "vita normale" dopo un cambiamento di questa portata non esiste più.

No, dico io, la verità è che non vale la pena tornare. Il desiderio che spinge interi popoli all'esilio è quello vincente per affrontare il tunnel in cui ci siamo ficcati.

Siamo chiamati tutti a una nuova, ideale, migrazione. È arrivato il momento di spingerci oltre, altro che tornare, di scalare la montagna, di lasciare le divinità dell'economia usa e getta, di rimettere al centro, dove ora si tengono i soldi, la persona e il Vangelo. Pensate davvero che lo stato-nazione, i petrolchimici e i giganti dell'informatica possano offrirci qualcosa di meglio? La risposta è ovvia. Non tornate! Andiamo avanti, insieme.

don Armando

PASTORALE GIOVANILE GIOVANI

Domenica 10 gennaio i giovani si incontrano per la loro catechesi alle 18. Le modalità dell'incontro verranno decise in base alla situazione sanitaria e alle leggi dello stato: potrebbe essere on-line oppure in presenza.

YOUTUBE

Per guardare i video, scrivere su YouTube "Don Federico Bareggi". Ogni giorno viene pubblicato un video sul Vangelo del giorno di circa 2 minuti. Se ci si iscrive al canale si viene avvisati di quando viene pubblicato il video.



Comunità pastorale "Crocifisso Risorto" - Saronno domenica 3 gennaio 2021

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

www.chiesadisaronno.it

parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: ingioco2014@gmail.com
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

"Tornate, sbrigatevi". Ma per andare dove?

L'eterno scontro tra Dio e il suo popolo, nella Bibbia, è sulla direzione di marcia: Jahwè spinge in avanti e gli Israeliti vogliono tornare indietro, rimpiangono sempre il passato. Perfino davanti alla liberazione dalla schiavitù del faraone quelli rimpiangevano le cipolle d'Egitto! Al tempo dei profeti tutti gli idoli dei popoli vicini, fatti di pietra e di legno, sembravano agli Ebrei meglio del Dio Vivente!

Temo che per i nostri contemporanei non sia cambiato molto: "Andando avanti speriamo di tornare indietro come prima" è l'ossimoro di tanta nostra gente. "Solo nel 2023 torneremo al PIL del 2019" ripetono gli economisti. Come ci torneremo? chiedo io. Torneremo a quel sacco di gente che evade le tasse e paga i dipendenti poco e in nero? Facendo raccogliere pomodori a schiavi che vivono in Italia molto peggio che in Africa?

Io non voglio affatto "tornare" là. Prendo spunto da un pezzo di Paul Preciado che, sarcasticamente, scrive a tutti noi: "Rientrate. Sbrigatevi, su, rientrate. Ma per andare dove? L'importante è ritrovare la vostra sedia. Tornate. Avreste voluto andarvene molto lontano, in un posto da dove non si vedono né Lampedusa né Calais. E invece no. Tornate nelle vostre città, tornate al loro inquinamento e al loro rumore, prima che i vostri polmoni apprezzino l'aria pulita e le vostre orecchie si abituino al silenzio delle strade vuote. Tornate alle vostre vecchie vite, ricominciate a sopportare le riunioni interminabili, tornate al lavoro in piedi sui treni affollati. Tornate, presto, tornate alle vostre



vecchie vite: a bloccare nel gelo alla frontiera quelli che arrivano senza scarpe, a lasciare senz'acqua chi scappa traversando il deserto, a lasciare affondare chi è caricato sui gommoni sgonfi. Respingeteli. Per voi il rilancio economico, per loro il rilancio delle "politiche di sicurezza". Lasciate che tornino i führer (oggi battezzati ipocritamente "sovranisti") in gran parte del mondo, lasciate che tornino a dominare bugie e corruzione e la democrazia neo-liberista, ora detta anche "democrazia illiberale".

Si, tornate, ma solo per rendervi conto che vi siete rinchiusi in un

(segue in quarta pagina)